



"L'opera "Culiarsi" prende il nome dai mitologici uccelli ircani detti anche "culi arsi", di cui si narra l'esistenza sulla Grigna circa cinquecento anni fa come di uccelli "più grossi assai dei barbagiani o all'occhi neri di colore istesso, con occhi che pajono di fuoco et con corne di piume in capo (Paride Cattaneo Della Torre, "Cronaca dei Torriani e descrizione della Valsassina", 1571). Protagonisti della performance, scandida dalla protezione di video realizzati appositamente, sono il thèrèmin, l'unico strumento musicale al mondo azionato dal solo movimento dell'aria e ucceilli fantastici del passato; il tral, sport di rapace notturno, momentanea incarnazione degli estrema abilità acrobatica praticato diffusamente in Valsassina; gli Alpini, intorno al cui monumento si svolge l'intera performance. L'opera diventa quindi festa popolare, cinema all'aperto, circo magico, concerto polifonico, spettacolo teatrale in una scenografia naturale costituita dal bosco e dalla montagna, in attesa di trovare altri luoghi e pubblici che la potranno far risuonare.

(Anna Daneri)

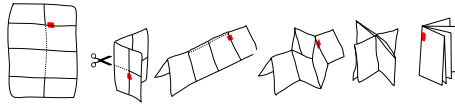
"Invernomuto" è un'opera di Invernomuto a cura di Anna Daneri prodotta nell'ambito del progetto Vestire i paesaggi 2011, promosso dall'Associazione Amici del Museo delle Grigne Onlus e ideato da Iolanda Pensa e Cristina Perillo in collaborazione con tutti i partner. Info 340-4618119 / 339-3786355 [http://pietro.pensa.it/Vestire\\_i\\_paesaggi](http://pietro.pensa.it/Vestire_i_paesaggi)

Il gruppo delle Grigne racchiude a occidente la Valsassina, incoricchiando con la sua maestosa il territorio del Comune di Primaluna, la cui etimologia riconduce proprio al fatto che si tratta della prima terra posta di fronte all'arco di luna formato dalle Grigne. Numerosi sono i racconti leggendari nati nel corso dei secoli che ritraggono questi luoghi fantastici. La "cavra sbàgiola" è uno di questi, un essere mostroso, per metà uccello e per metà capra, che di notte terrorizzava chi non aveva la coscienza a posto. Non stupisce quindi che proprio il massiccio montuoso sia stato scelto come palcoscenico ideale per l'installazione/performance ideata dal duo di artisti piacentini Invernomuto.

Impagnati da anni in una ricerca multidisciplinare – e multisensoriale – attraverso l'uso di mezzi espressivi diversi che vanno dal video al suono, dalla scrittura a iniziative editoriali, Invernomuto da vita a produzioni articolate, che spesso si sviluppano nel corso del tempo coinvolgendo il pubblico, con una forte attenzione alla cultura realtà stratificate e aprendosi all'interazione con il pubblico, inesa nella doppia accezione di produzione di massa e folclore. Invitati per l'occasione a concepire un'opera ispirata al tema "Etnografia, mestieri e folclore", Invernomuto ha lavorato coniugando diversi elementi e suggestioni scaturite dai racconti delle persone, dai documenti degli archivi locali e dal paesaggio percorso.

"Culiarsi" è un'opera di Invernomuto a cura di Anna Daneri prodotta nell'ambito del progetto Vestire i paesaggi 2011, promosso dall'Associazione Amici del Museo delle Grigne Onlus e ideato da Iolanda Pensa e Cristina Perillo in collaborazione con tutti i partner. Info 340-4618119 / 339-3786355 [http://pietro.pensa.it/Vestire\\_i\\_paesaggi](http://pietro.pensa.it/Vestire_i_paesaggi)

Si ringraziano: Andrea Basile, Dino Bendotti e Anna Flumeri (Falconieri di Sua Maestà), Raffello Bisso, Angelo Buzzoni, Giacomo Catini, Gaia Colombo, Marco Grossi, Franca Maroni, Alessandro Merlini, Carlo Maria Pensa, Annie Ratti, Gabriele Redaelli, Flavio Selva, Alex Valota, Valeria Vernizzi.



Invernomuto nasce nel 2003 dall'unione di Simone Bertuzzi e Simone Trabucchi. Ponendo l'accento sul collasso e la commistione di linguaggi, l'operato del gruppo si concretizza in produzioni fuori formato. Ha partecipato a mostre collettive, festival internazionali e realizzato personali presso C/O careof, Milano (2006), Galerie Patricia Dorfmann, Parigi (2008), Galleria Patricia Armocida, Milano (2010), Grimmuseum, Berlino (2010). [www.invernomuto.info](http://www.invernomuto.info)

Anna Daneri è una delle fondatrici di Peep-Hole, project space di Milano. Dal 2005 è membro di Art for the World. Dal 2006 al 2010 è stata curatrice del Corso Superiore di Arti Visive della Fondazione Antonio Ratti, dove dal 1995 ha coordinato i workshop, le mostre e le pubblicazioni. Scrive su riviste specializzate e lavora come curatrice indipendente.



Partner



Con il contributo di



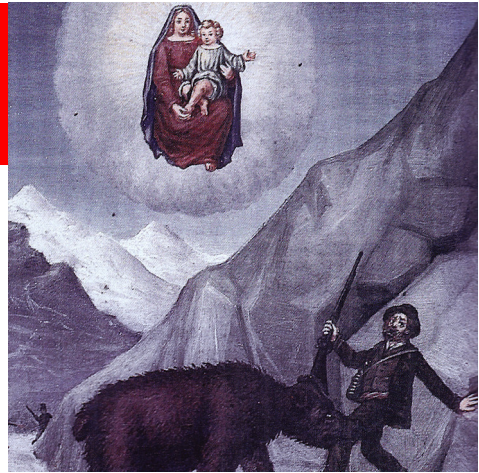
Partner tecnico



Con la partecipazione di



201100079  
EDG006



Invernomuto / Culiarsi

15.7.2011 Primaluna  
Cappello d'Alpino

CULIARSI

"Bestie feroci e leggendarie" Il gruppo delle Grigne racchiude a occidente la Valsassina, incoricchiando con la sua maestosa il territorio del Comune di Primaluna, la cui etimologia riconduce proprio al fatto che si tratta della prima terra posta di fronte all'arco di luna formato dalle Grigne. Numerosi sono i racconti leggendari nati nel corso dei secoli che ritraggono questi luoghi fantastici. La "cavra sbàgiola" è uno di questi, un essere mostroso, per metà uccello e per metà capra, che di notte terrorizzava chi non aveva la coscienza a posto. Non stupisce quindi che proprio il massiccio montuoso sia stato scelto come palcoscenico ideale per l'installazione/performance ideata dal duo di artisti piacentini Invernomuto.